



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 50)

Delibera

N 1232

del 28/10/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 16/11/2023 recante "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 - Annualità 2023".

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Criteri e modalità CAV e CR
B	Si	Criteri e modalità Programmi Antiviolenza

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *Criteri e modalità CAV e CR*
1ea95023d09025d13937032524f2149f8182b86cd1041ab47d2d52d34d27910e

B *Criteri e modalità Programmi Antiviolenza*
d84180058eae97cde1eb2145241d270203726851fc466688790af0736d66aae9

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTO l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Fondo denominato "*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;

VISTA la Strategia nazionale per le parità di genere 2021-2026;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTA l'Intesa 14/09/2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, di modifica dell'Intesa n. 146-CU del 27/11/2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "Norme contro la violenza di genere";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante Linee guida regionali sulla violenza di genere;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTA la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023 " Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

VISTO il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la NadeFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023;

VISTO il del Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 02/10/2024 e l'integrazione alla NadeFR 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 02/10/2024 ed in particolare il progetto regionale n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";

VISTA la D.G.R. n. 368 del 25/03/2019 (così come modificata con D.G.R. n. 1037/2020) con la quale vengono approvate le modalità e i conseguenti adempimenti per l'iscrizione all'Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 9 comma 2 L.R. n. 77 2017;

VISTO il decreto dirigenziale n. 10516 del 13/05/2025, così come modificato dal decreto dirigenziale n. 11157 del 23/05/2024, con il quale è approvato il suindicato elenco regionale;

CONSIDERATO che ai sensi della suindicata normativa l'iscrizione all'elenco è condizione indispensabile per poter ricevere contributi pubblici regionali;

VISTO il DPCM 16/11/2023 recante “*Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023*” con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse complessive per € 3.327.798,96;

VISTO, in particolare, l’articolo 2 comma 1 lettere a) e b) e la tabella 1 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di € 2.327.298,96 ai sensi dell’art. 5 bis del decreto legge n. 93/2013 è così ripartita:

- € 1.262.948,00 destinati al finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- € 1.064.350,96 destinati al finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione.

VISTO, in particolare, la tabella 2 del suindicato decreto con il quale la somma complessiva assegnata alla Regione Toscana di euro € 1.000.500,00 è ripartita come di seguito indicato:

- l’articolo 3, comma 1, del suindicato decreto con il quale la somma assegnata alla Regione Toscana di € 400.200,00 è ripartita coerentemente con gli obiettivi di cui al “*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023)*” per gli interventi previsti dall’art. 5, comma 2, del decreto legge n.93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l) ed è da destinarsi prioritariamente per i seguenti interventi, tenuto conto delle specifiche esigenze della programmazione territoriale:

- iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
- rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;
- progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- azioni di informazione, comunicazione e formazione.

- l’articolo 3, comma 2, del suindicato decreto con il quale la somma assegnata alla Regione Toscana di € 600.300,00 è ripartita in coerenza con gli obiettivi di cui alla “*Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026*” e al PNRR nonché con “*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023)*” e da destinarsi prioritariamente per i seguenti interventi:

- iniziative volte a sostenere l’empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e delle donne a rischio;
- azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale e psicologica) nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, anche mediante interventi di mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all’interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
- interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;
- interventi per il sostegno abitativo.

CONSIDERATO che, alla luce della seduta del 15/02/2024 del Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere di cui all’art. 2 bis della L.R. 59/2007, durante il quale è stato stabilito:

- rispetto alle risorse ex art. 5bis, ovvero quelle destinate a Centri antiviolenza e case rifugio, di andare in continuità rispetto al passato, ovvero di ripartire le risorse :
 - per quanto riguarda i Centri Antiviolenza: per il 30% in parti uguali per tutti e per il 70% in base al numero degli accessi registrati dall’Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere.
 - per quanto riguarda le Case Rifugio sui dati rilevati dall’Osservatorio Sociale Regionale sulla violenza di genere per il 30% in base ai posti letto totali e per il 70% in base alle presenze in casa rifugio. I contributi saranno erogati a tutti i Centri Antiviolenza e Case Rifugio presenti sul territorio regionale in possesso dei requisiti e che presenteranno domanda secondo le modalità e i termini stabiliti nella presente delibera e nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rispetto alle risorse ai sensi dell’art. 5 del decreto legge n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l), e ulteriori interventi volti all’empowerment femminile delle donne vittime di violenza, di procedere con avvisi non competitivi rivolti agli ambiti territoriali in co-progettazione con i Cav di riferimento, andando in continuità rispetto a quanto si sta già facendo, ovvero:

- percorsi di autonomia delle donne: contributi affitto, seconde accoglienze/strutture di semi-autonomia, interventi di sostegno economico e sociale;
- pronta emergenza: (di norma h72);
- azioni di sensibilizzazione e comunicazione della cittadinanza (compresi gli interventi nelle scuole), iniziative di formazione congiunta degli operatori ed operatrici delle reti territoriali antiviolenza;

CONSIDERATO tuttavia che, come sopra evidenziato, essendo l'impianto del DPCM 2023 diverso da quelli del passato, dal momento che le risorse vengono stanziare su due capitoli distinti ciascuno afferente a tipologie di azioni diverse, sarà necessario procedere in coerenza anche nella programmazione regionale, così come anche condiviso durante la seduta del Comitato del 15/02/2024 nel modo seguente:

- Risorse ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), h), i) e l) pari ad € 400.200,00 (capitolo n. 496- Fondo Pari Opportunità) :
 - seconde accoglienze/case di semiautonomia;
 - pronta emergenza (di norma h72);
 - azioni di sensibilizzazione e comunicazione;
 - azione di formazione congiunta;
- risorse per ulteriori interventi volti all' empowerment femminile delle donne vittime di violenza pari ad € 600.300,00 (capitolo n. 493- Fondo PNRR):
 - interventi di sostegno economico e sociale;
 - contributo affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019;

VISTA la scheda programmatica di cui all'articolo 4 comma 1 del DPCM 16/11/2023 recante "*Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023*", inviata dalla Regione Toscana al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini;

CONSIDERATO che il Dipartimento Pari Opportunità, come da disposto dal suindicato DPCM, ha provveduto ad erogare le risorse alla Regione Toscana (bollette n. 3496 per € 2.050.685,81, n. 3499 per € 600.300,00 e n. 3500 per € 676.813,15 del 04.03.2024-accertamento n. 984/2024);

VISTA la L.R. n. 48 del 28/12/2023 "Legge di stabilità per l'anno 2024" e in particolare l'art. 12 "Interventi contro la violenza di genere. Modifiche all'articolo 9 della L.R. n. 77/2017";

RITENUTO di incrementare l'importo stanziato con il DPCM 16/11/2023 recante "*Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023*", con le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale pari a € 410.849,00;

RITENUTO, conseguentemente, di procedere per l'utilizzo delle risorse di cui al DPCM 16/11/2023 recante "*Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023*", e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale pari a complessivi € 3.738.647,96 secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023, destinate ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già esistenti ammontanti a € 2.327.298,96 avverrà con le modalità e secondo le tempistiche di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

RITENUTO necessario, pertanto, per quanto suindicato, assegnare le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023 ammontanti a complessivi € 2.327.298,96, ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti all'elenco approvato con decreto dirigenziale n. 10516 del 13/05/2024, così come modificato dal decreto dirigenziale n. 11157 del 23/05/2024;
- essere operanti da almeno 6 mesi al 31/12/2023;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 e delle risorse regionali per complessivi € 1.411.349,00 avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all'allegato B parte integrante del presente atto e saranno ripartite a valere sulle seguenti annualità:

- annualità 2024 per € 705.674,50;

- annualità 2025 per € 705.674,50;

RITENUTO, necessaria, per una maggiore efficacia operativa, far seguire all'avviso relativo alle risorse di cui al precedente punto e successivamente al decreto di impegno e erogazione delle risorse, un'apposita convenzione, da stipulare con i soggetti che gestiranno le risorse, la cui bozza sarà approvata con il decreto di emanazione dell'avviso pubblico;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € 3.738.647,96 avverrà secondo i seguenti termini:

1) per le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023 ammontanti a € 2.327.298,96 ai centri anti violenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2025;

2) per le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 e delle delle ulteriori risorse disponibili al bilancio per complessivi € 1.411.349,00:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- ulteriore 30% del costo totale del programma a marzo 2025 previa sottoscrizione della Convenzione;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2025;

VISTA la D.G.R. n. 1052 del 30/09/2024 di acquisizione sul Bilancio di previsione 2024/2026 delle risorse accertate sul capitolo di entrata vincolato 22499 (acc. n. 984/2024) per complessivi € 3.327.798,96 e di attivazione del cronoprogramma per complessivi € 2.984.998,46;

DATO atto che le risorse accertate sul capitolo di entrata vincolato 22499 (acc. n. 984/2024) per complessivi € 3.327.798,96 sono disponibili sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del Bilancio di previsione 2024/2026 secondo la seguente articolazione:

Anno 2024:

- € 342.800,50 sul capitolo 23129, puro, *“Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”*;

Anno 2025:

- € 815.147,51 sul capitolo 23129, cronoprogramma, *“Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”*;
- € 2.169.850,95 sul capitolo 23164, cronoprogramma, *“Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”*;

RITENUTO di destinare le risorse complessive per € 3.327.798,96 di cui al DPCM 16/11/2023 relativo a *“Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023”*, sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del Bilancio di previsione 2024/2026 secondo la seguente articolazione:

Anno 2024:

- € 342.800,50 sul capitolo 23129, puro, *“Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”*;

Anno 2025:

- € 815.147,51 sul capitolo 23129, cronoprogramma, *“Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”*;
- € 2.169.850,95 sul capitolo 23164, cronoprogramma, *“Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”*;

VISTA la D.G.R. n. 1114 del 14/10/2024 ad oggetto Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 con la l.r. 9/10/2024, n. 39 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Seconda variazione";

RITENUTO opportuno destinare le ulteriori risorse disponibili sul bilancio regionale pari a € 410.849,00 sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2024-2026, secondo la seguente articolazione:

Anno 2024

-€ 221.703,43 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza avanzo;
-€ 23.856,78 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma;
-€ 22.313,79 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma a valere sulla prenotazione disimpegni cronoprogramma n. 2024849;
- € 95.000,00 sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

Anno 2025

-€ 47.975,00 sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura, annualità 2025;

VISTO la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

VISTO la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8/01/2024 con la quale viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 24/10/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di incrementare l'importo stanziato con il DPCM 16/11/2023 relativo a “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023” e pari ad € 3.327.798,96 con le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale pari a € 410.849,00, arrivando ad un importo complessivo di € 3.738.647,96 per le annualità 2024/2025;

2. di approvare gli allegati A e B parti integranti e sostanziali della presente delibera recanti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui rispettivamente all'articolo 2, comma 1, e articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 relativo a “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023”, destinando rispettivamente l'importo di € 2.327.298,96 ai contributi da destinare ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano nell'anno 2023 di cui all'allegato A e l'importo di € 1.411.349,00 per i contributi di cui all'art. 3 comma 1 e 2 DPCM 16/11/2023 e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale da erogare a seguito di avviso pubblico per le annualità 2024/2025 di cui all'allegato B;

3. di far seguire all'avviso relativo alle risorse di cui al precedente punto e successivamente al decreto di impegno e erogazione delle risorse, un'apposita convenzione, da stipulare con i soggetti che gestiranno le risorse, la cui bozza sarà approvata con il decreto di emanazione dell'avviso pubblico;

4. di stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € 3.738.647,96 avverrà secondo i seguenti termini:

1) per le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 16/11/2023 ammontanti a € 2.327.298,96, ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2025;

2) per le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 e delle ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale per complessivi € 1.411.349,00:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- ulteriore 30% del costo totale del programma a marzo 2025 previa sottoscrizione della Convenzione;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2025;

5. di ripartire le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 e 2 del DPCM 16/11/2023 e le ulteriori risorse disponibili al bilancio regionale per complessivi € 1.411.349,00, che avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all'allegato B parte integrante del presente atto, a valere sulle seguenti annualità:

- annualità 2024 per € 705.674,50;

- annualità 2025 per € 705.674,50;
precisando che la copertura finanziaria di tali importi è assicurata a valere sul bilancio regionale 2024/2026 come segue:

Anno 2024

-€ 221.703,43 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza avanzo del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024;
-€ 23.856,78 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024;
-€ 22.313,79 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, prenotazione disimpegni cronoprogramma n. 2024849;
-€ 342.800,50 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza pura;
- € 95.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

Anno 2025

- € 657.699,50 sul capitolo 23129, cronoprogramma, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;
- € 47.975,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell’importo di € 2.327.298,96 da destinare ai centri anti violenza ed alle case rifugio risulta per l’anno 2025 assicurata a valere sul bilancio regionale 2024/2026, annualità 2025 come segue:

- € 2.169.850,95 sul capitolo 23164 “Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”, competenza cronoprogramma;
- € 157.448,01 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma;

7. di destinare le risorse complessive per € 3.327.798,96 di cui al DPCM 16/11/2023 relativo a “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2023”, sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del Bilancio di previsione 2024/2026 secondo la seguente articolazione:

Anno 2024:

- € 342.800,50 sul capitolo 23129, puro, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;

Anno 2025:

- € 815.147,51 sul capitolo 23129, cronoprogramma, “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;
- € 2.169.850,95 sul capitolo 23164, cronoprogramma, “Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”;

8. di destinare le ulteriori risorse disponibili sul bilancio regionale pari a € 410.849,00 sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2024-2026, secondo la seguente articolazione:

Anno 2024

-€ 221.703,43 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza avanzo;
-€ 23.856,78 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma,;
-€ 22.313,79 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”, competenza cronoprogramma a valere sulla prenotazione disimpegni cronoprogramma n. 2024849;
- € 95.000,00 sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura;

Anno 2025

-€ 47.975,00 sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, competenza pura, annualità 2025;

9. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

10. di dare atto altresì che lo stanziamento potrà essere incrementato, con successivi atti, qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Daniela VOLPI

La Direttrice
Francesca GIOVANI